

“LA PATENTE EUROPEA PER L’USO DEL COMPUTER (ECDL) PER LE PERSONE SORDE”

ING. SERGIO PEZZONI – ASPHI Bologna

Io cercherò di recuperare un po' del tempo, anche perché molte cose che volevo dire le ha già dette chi mi ha presentato. L'ASPHI si occupa da 30 anni di vedere come gli strumenti informatici e telematici possono aiutare i portatori di handicap e nello stesso tempo mettere i portatori di handicap nelle condizioni di usare gli strumenti informatici. Il mio intervento riguarda questa seconda parte, cioè quello di insegnare alle persone, in questo caso sorde, ma lo stesso discorso è stato fatto per i ciechi, a usare i computer. Si è usato il programma della patente europea perché è uno standard riconosciuto a livello internazionale a un buon livello, tanto che come formazione informatica di base è utilizzato da molte università italiane e molti istituti di scuola media superiore. L'ECDL, la patente europea del computer, è un attestato che stabilisce un livello di conoscenza non proprio base, ma qualcosa di più. È abbastanza riconosciuto dalle aziende perché nel caso di una persona che si presenta per un curriculum, alla domanda: sai usare il computer? la risposta: sì, no, abbastanza è sempre soggettiva. Se invece uno dice: ho la patente europea informatica si sa che un certo livello di base almeno è acquisito. L'attestato si ottiene superando i test relativi ai moduli, nel caso della patente europea informatica di base sono 4 moduli, come vedremo. L'ASPHI, oltre a avere realizzato questi test di formazione, è un test center autorizzato dalla associazione italiana che gestisce la patente europea a livello italiano, come test center di portatori di handicap, in particolare per i sordi e per i ciechi; ha anche attuato una revisione di materiali informativi che non erano più validi per due motivi: primo perché non era attuale il software e poi perché è cambiata nel frattempo la struttura dell'ECDL sia le operazioni che uno deve sapere fare per conseguire la patente. Il progetto è già stato presentato in collaborazione con il Pio Istituto dei Sordi di Milano. È stato scelto di utilizzare Windows 7 e Office 2010 perché sono gli strumenti, livelli di software, più utilizzati.

I moduli nella patente europea informatica di base sono quattro:

- 1) concetti di base del computer, che ha concetti teorici che vanno da che cos'è un computer, cos'è uno Smartphone, cos'è un tablet, all'utilizzo di Windows, c'è una parte prettamente teorica e una parte pratica.
- 2) il concetti fondamentali della rete hanno una parte teorica che spiega che cos'è Internet e quali sono i servizi di Internet, e poi ci sono due parti pratiche, una che riguarda l'utilizzo

della navigazione in internet, e una parte che riguarda l'uso della posta elettronica. Mentre la prima parte ha puntato sull'utilizzo di Explorer, per quanto riguarda la seconda, dato che i sistemi di posta elettronica ce ne sono tanti, AICA l'associazione che gestisce la patente europea informatica, ha puntato su gmail, per cui la posta elettronica è con gmail.

3) poi c'è l'elaborazione dei testi, Word, quindi è tutto pratico;

4) il quarto è il foglio elettronico, analogamente tutto Excel, questi sono tutti comandi che uno deve sapere fare per raggiungere certi obiettivi.

Ogni modulo è costituito da una lezione e ogni lezione è suddivisa in capitoli e sottocapitoli. È già stato anticipato che le caratteristiche per cui sono stati realizzati questi testi (perché uno potrebbe dire: ci sono dei testi cartacei, uno può attingere a questi), il primo punto toccato è l'uso del linguaggio semplificato, frasi brevi, parole semplici, e frasi normalmente costruite con soggetto, predicato verbale, complemento oggetto e così via. Quindi non "si apre" ma "windows apre, word apre" e così via, in modo che sia comprensibile. L'uso dei comandi non è messo come teoria ma si impara facendo l'esercizio. Quindi uno dice: metti in grassetto la tale parola; metti una interruzione a salto nuova pagina e si dice l'operazione che deve essere fatta, poi l'operazione dettagliata con un elenco puntato e poi un altro aspetto su cui si è puntato fortemente è la presenza di figure che è normalmente scarsa nei testi stampati, perché l'aumento di pagine fa aumentare il costo del testo. Quindi normalmente gli editori cercano di risparmiare sulle figure. Ve lo posso dire perché ho anche realizzato dei testi di tipo normale, diciamo, per il grande pubblico. Invece in questi testi abbiamo puntato sulle tante figure. Vi faccio tre esempi: in slide potete vedere un esempio dell'utilizzo della funzione di "guida in linea", dove vedete nella parte alta c'è cerchiato il pulsante che deve essere utilizzato per l'apertura della finestra, sotto c'è una descrizione, un elenco puntato delle singole operazioni che devo fare, poi c'è la finestra che si apre e nella finestra sono cerchiato in rosso le operazioni che devono essere fatte. Questo è un esempio che riguarda la funzione "help", qua c'è un esempio di quello che viene fatto con word, passo per passo viene definito un documento complesso, ci sono delle tabelle, degli elenchi puntati, c'è una intestazione e delle figure, e questa è la prima pagina di due pagine; per chi ha dimestichezza è stata fatta la stampa unione. Poi analogamente, per quanto riguarda il discorso excel, ci sono tutte le parti di calcolo, le parti di grafici e così via, tutto partendo da un foglio bianco per word, una tabella vuota per excel, pian piano costruendo l'esercizio, facendo le operazioni, le formattazioni e così via. I testi sono stati realizzati in una prima versione, poi sono state fatte, in collaborazione con l'università Bicocca di

Milano, delle prove di usabilità: si sono presi 5 volontari, con livello di conoscenza del personal computer medio basso, e gli si è fatta fare un'ora di test, è stato scelto excel, sono stati utilizzati dei questionari per avere le loro reazioni, e poi è stata fatta una conversazione per avere dei suggerimenti. Le prove di usabilità sono state superate a livello di testo già a posto, però siccome sono arrivati certi suggerimenti da alcuni di questi partecipanti al test, è stata fatta una versione finale che è quella che in questo momento è in distribuzione. Una volta che abbiamo realizzato questi test, abbiamo anche realizzato un portale per potervi distribuire gratuitamente, l'indirizzo <http://nuova.ecdl.asphi.it>. Quindi non www.asphi.it ma <http://nuova.ecdl.asphi.it>. Il portale ha una home page, e sulla sinistra vedete l'elenco delle funzioni che ci sono. Tra questi vedete che c'è la possibilità di scaricare materiale per i ciechi e per i sordi. Una volta che sono entrato nella parte per sordi, ho la spiegazione di quello che deve essere fatto, e poi se voglio accedere al materiale, passo alla fase di registrazione, che ha solo il compito, innanzitutto, per noi di avere una verifica di quante richieste ci sono (per vedere se abbiamo lavorato per niente o no), e poi anche per avere i riferimenti vostri in modo che se ci sono correzioni, variazioni, notizie importanti, vi vengono comunicate. I testi sono tre (anche se uno "l'informatica del cittadino" è in rifacimento), invece per quanto riguarda l'accesso generale, per i materiali abbiamo detto che ci vuole la registrazione, mentre a disposizione di tutti c'è il glossario, che è il vocabolario dei termini tecnici, quindi quando uno si trova in difficoltà e non si ricorda più il significato di una parola, può utilizzare il glossario, nella casella si digita la parola, per esempio tablet, e a questo punto viene fuori una spiegazione che è fatta da una figura, un testo che descrive cos'è il tablet, una lettura del testo (questo è fatto per i ciechi) e invece il testo tradotto nella lingua dei segni che è la parte finale. Quindi qua avete il testo, presentato con la lingua dei segni, da uno specialista. Con questo ho finito, se non vi ricordate più l'indirizzo del portale, basta che cercate ASPHI in internet, sul motore di ricerca, e nell'ASPHI trovate il rinvio all'ECDL.